

VareseNews

Il Comitato: «Accordi con Lega? E' falso»

Pubblicato: Venerdì 2 Novembre 2001

Riceviamo e pubblichiamo

Il Comitato "IL RIONE SUD" smentisce tutto quanto è stato scritto e detto, su accordi tra il Gruppo Consiliare della Lega e il Comitato. A maggior precisazione di tutta la vicenda, si vuole ricordare ai Consiglieri, che se sulla storia "Compostaggio", si sta creando una situazione poco piacevole che porta a pensare che qualcosa, in tutta la vicenda, non sia perfettamente chiaro a tutti.

Ci pare alquanto strano e concomitante il fatto che:

1. Nella parte retrostante dell'Ecocentro, siano stati interrati i rifiuti della spazzatrice, in un terreno che secondo le decisioni del Borgomastro, deve essere costruito l'impianto.
 2. Stranamente, dopo quanto segnalato agli organi competenti, sono comparse all'Ecocentro un certo numero di telecamere, ma per quale motivo bisogna controllare dei rifiuti, e di conseguenza le persone che transitano nella struttura di via Gasparoli.
 3. Si vuole rammentare che il Garante della Privacy, si è già pronunciato in merito alla videosorveglianza già svariate volte. Inoltre quel luogo, per i dipendenti dell'A.S.S.C. si tratta di posto di lavoro e quindi sono illegali perché controllano l'operato dei dipendenti stessi.
 4. La cosa che non è chiara agli occhi dei cittadini, è che stranamente in data odierna non è stato ancora messo in pratica quello che l'ARPA ha segnalato nelle conclusioni della relazione datata 2 ottobre 2001, al Sindaco e agli uffici della Provincia di Varese, e in pratica che: "E' evidente che un parere più sicuro potrà essere espresso dopo aver esaminato anche la parte interna degli ammassi, smovendo i cumuli con un opportuno mezzo meccanico, e dopo analisi chimica, se necessaria, su eventuali campioni di rifiuto". "Tali verifiche dovranno essere promosse su iniziativa del Comune di Cassano Magnago, con il coinvolgimento di tutti gli Enti competenti in materia". Inoltre, nella relazione si ricorda una cosa che sarebbe dovuta essere eseguita già nel lontano 1999 come risulta dal verbale del Settore Ambiente della Provincia di Varese, del 28 gennaio 99 prot. 5777 fasc. 244 e cioè: "In cui si faceva riferimento a deposito di rifiuti derivati da operazioni di vagliatura di materiali prodotti da alluvioni. In tale verbale si prescriveva anche la protezione dei rifiuti dagli agenti atmosferici, precauzione non pare essere stata messa in opera".
 5. Tutto quanto sopra non è altro che quello che gli Assessori e i Consiglieri, avrebbero dovuto controllare loro prima di richiedere all'Autorità di Bacino del Po lo stralcio dell'area in questione per la realizzazione dell'impianto.
 6. A questo punto, il Comitato Il Rione Sud, oltre a richiedere il verbale che non c'è mai pervenuto, della Commissione che ha valutato le aziende che hanno partecipato al bando di gara, vuole sapere quando l'area sotto sequestro sarà controllata.
 7. Sin d'ora il Comitato dichiara pubblicamente che prende le distanze da tutta l'ingarbugliata vicenda, e che valuterà l'ipotesi di costituirsi parte civile nel procedimento penale che eventualmente sarà aperto nei confronti di coloro che saranno ritenuti colpevoli.
 8. Invitiamo i Consiglieri Comunali, che prima di votare le delibere, dovrebbero controllare meglio le documentazioni che delegano alla Giunta atti che in futuro non sono più controllabili per la loro complessità. Quindi rendiamo noto ai consiglieri comunali che da tutte le indiscrezioni raccolte tra i cassanesi siamo in possesso di elementi ben più gravi di quello già emerso in merito all'area posta sotto sequestro dalla Magistratura in via Gasparoli e zone limitrofe.
- Il comitato Rione Sud

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it